



ArchiNews



Notizie dal Centro Documentazione e Studi "Gioele Cova"

n. 10 - ottobre 2021

IL SINODO CHE ... VORREI

Si è svolto dal 10 al 12 settembre 2021 il Sinodo dei Magister a Sacrofano, con la presenza di più di 400 adulti scout.

Ci sembra utile, prima di fare alcune riflessioni su quest'ultimo Sinodo, qualche cenno di storia per ricordare il cammino fatto finora e trarre qualche considerazione sui valori, sui contenuti e sul metodo, limitandoci a due esempi (di cui esiste la documentazione presso il nostro Archivio Regionale).

1986, 25-27 aprile

Convegno a Gabicce Mare

Obiettivo del 1° Convegno Nazionale Magister era di *"riunire le sue (del MASCI, ndr) forze portanti, rinsaldare le basi della costruzione, rivedere l'essenza dei principi maturati nel tempo e, specie negli ultimi anni, preparare i futuri Magister, chiarire la strada che sta percorrendo..."* (lettera invito di Sergio Zanini, Segretario Nazionale).

Il programma del Convegno prevedeva alcune relazioni introduttive, tre relazioni centrali e lasciava circa sei ore ai Gruppi di Lavoro e di Studio per un confronto sugli argomenti trattati:

- "Il MASCI Movimento di Formazione e di Educazione Permanente" - Mario Rizzoli,

Consigliere Nazionale all'Educazione Permanente;

- "Il MASCI nella società: Comunità di Fede e di Servizio" - Romano Forleo, Consigliere Nazionale alla Stampa;
- "Costruiamo insieme un grande Movimento di Adulti Scout" - Enrico Dalmastrì, Consigliere Nazionale ai Campi di Animazione (in Archivio non ne esiste documentazione).

Accenniamo brevemente ai temi delle relazioni per sottolineare come il loro contenuto sia stato sottoposto alla valutazione "critica" dei presenti e come questi abbiano avuto concretamente la possibilità di partecipare alle conclusioni e alle proposte successive.

Per quanto riguarda la prima relazione sull'e.p., Rizzoli illustrava i due punti fondamentali del "perché" e "come" dell'educazione permanente dell'adulto, inteso come persona che ha "cura" di sé, degli altri e dell'ambiente, punti che sarebbero stati poi sviluppati nei Convegni del 1989 a Milano e del 1991 a Pompei.

Dal dibattito nei Gruppi di Lavoro emerse la condivisione sostanziale sul "perché" l'e.p., quale ideale cristiano ed umano, ma con un approfondimento per l'aspetto spirituale, che estendeva il concetto all'Antico Testamento, mentre il relatore aveva fatto riferimento ai Vangeli e, per l'aspetto umano, con la proposta di scinderlo in due parti: una umana/professionale e una più specificamente scout.

Sul “come” fu condivisa la proposta del relatore sulla testimonianza, rinviando l’approfondimento del tema ad altri incontri.

In sintesi i presenti approvarono la proposta ampliandone alcuni aspetti, che furono effettivamente inseriti nel Convegno successivo del 1989.



Nella seconda relazione, Forleo sottolineava il concetto di Movimento, *“qualcosa che si muove al suo interno, ma che muove anche il mondo intorno a noi e cerca un’alternativa al nostro futuro mediante un impegno ecclesiale e di servizio nella società civile, che sono due facce della stessa tensione”*.

Dal dibattito emerse che troppo spesso la formazione alla Fede viene data per scontata nelle comunità, quindi venne formulata la proposta di una catechesi comunitaria sistematica, che sfociò poi nei **Convegni Nazionali di Catechesi**.

Per il Servizio il Gruppo di Lavoro sviluppò alcuni aspetti, tra cui l’impegno ad una preparazione idonea a formulare proposte concrete politiche, condivise con altre realtà, raggiungendo così in gran parte l’obiettivo che il Convegno si era posto all’inizio sull’identità del MASCI come movimento di educazione permanente, di fede e di servizio, che andava preparandosi al confronto con la società.



2009, 23-25 ottobre Sinodo di Alghero

Tema di questo secondo grande evento per i Magister fu: **“Condizione degli adulti in un mondo che cambia”**.

“Il Sinodo dei Magister vuole essere una tappa importante nel nostro cammino, un momento in cui i rappresentanti di tutte le Comunità si ritrovano per rileggere la propria esperienza, per confrontarsi con il mondo, per costruire nuove speranze....” (Riccardo Della Rocca, Presidente Nazionale).

La sfida, che a Gabicce, negli anni 80/90, era soprattutto rimarcare l’identità del MASCI, facendo emergere le potenzialità e i carismi degli a.s, diviene, nel 2009, la sfida culturale e politica per il futuro aperta al mondo, per meglio definire la Mission del Movimento “Da Babele a Pentecoste”, già in parte suggerita dal Card. Carlo Maria Martini nel Convegno del 1989 a Milano.



Dal Movimento emerse un patrimonio prezioso, il tesoro dentro di noi da far crescere e da valorizzare all’esterno! E infatti gli a.s. risposero con generosità ed entusiasmo lavorando sia prima del Sinodo (i Poli di Eccellenza) sia nei Caminetti ad Alghero (che durarono per tutto il sabato), le cui sintesi furono presentate all’Assemblea dei partecipanti e riprese nel Quaderno di Strade Aperte n. 5 allegato a Strade Aperte n. 3 del 2010. L’apertura all’esterno fu rimarcata nel confronto con la città andando per le vie e tra la gente.

Purtroppo, come sottolineava Paolo Linati nella sua lettera “Sulla nave da Olbia a Livorno”, l’obiettivo della Mission non fu raggiunto che parzialmente, perché il Movimento apparve ancora una volta ripiegato ad analizzare se stesso.

2021, 10-12 settembre
Sinodo di Sacrofano



Infine, l'evento di cui vogliamo parlare ora è l'ultimo Incontro **"Magister in sinodo – MASCI # FUTURO"**, che si è appena concluso. Un incontro ricco di relazioni interessanti e stimolanti per un impegno concreto ad aprire il MASCI all'esterno (oltre che rafforzarlo all'interno), precedute da una disponibilità di materiale, prima del Convegno, vastissima, anche se forse un po' dispersiva.

I più significativi temi trattati:

- Essere cristiani adulti, oggi;
- Valori scout, declinati al futuro, come viverli da adulti;
- L'educazione in una Comunità di adulti scout;
- Perché il nostro impegno sia generativo; tema sviluppato poi nei quattro aspetti: nella politica, nel sociale, nella chiesa, nella famiglia.

I relatori hanno dato una lettura approfondita dei temi loro affidati, mentre ci sembra troppo breve il tempo a disposizione dei presenti per scambiarsi idee e confrontarsi, **in contrasto con il metodo attivo scout.**

E' interessante la possibilità offerta dal sito del MASCI Nazionale, anche per chi non ha partecipato, di poter ascoltare integralmente i lavori dell'evento.



Il Sinodo che vorrei **(Il Centro Studi si interroga)**

E' quello, a nostro parere, in cui il Nazionale, in base alla conoscenza delle esigenze degli a.s. e delle comunità:

- formula il tema necessario a meglio interpretare il momento storico in cui viviamo;
- cerca esperti (ma non troppi) sui vari argomenti, che in maniera approfondita, scientifica, illustrino i vari aspetti del tema proposto;
- lascia spazio e tempo agli adulti scout perché questi si scambino idee, dubbi, perplessità, speranze ... e le proposte, necessariamente teoriche dei relatori, possano essere così portate nel concreto della vita reale delle Comunità.



Viceversa, se anche l'Incontro tra i Magister diventa un Convegno dove si ascoltano belle e sempre arricchenti relazioni, ma non viene lasciato spazio agli adulti scout per un confronto in una dialettica democratica e costruttiva, si perde la vera ricchezza del Movimento e si rischia di snaturare l'essenza stessa del MASCI "che muove all'interno, ma anche il mondo all'esterno", correndo, di fatto, prima ancora che giuridicamente, verso la forma dell'Associazione che - appunto - in qualche modo snatura la vera essenza del MASCI (pur presentando aspetti sicuramente positivi).

Condividiamo l'obiettivo del Sinodo 2021:
"comunicare ai nostri fratelli il percorso intrapreso per riprogettare il Movimento da qui al 2030 in vista di un'organizzazione di adulti sempre più

impegnata nella società e nella Chiesa" e ci auguriamo che diventi argomento di dibattito fra tutti gli adulti scout, intenso, costruttivo e generativo, dove tutti possano esprimersi e ritrovarsi insieme in un impegno educativo e di servizio.



SINODO DI SACROFANO

La parola al Segretario Regionale

Sinodo è una parola alla quale fino ad oggi non avevo dato grande rilevanza. Mi evocava qualcosa che riguardasse soprattutto tempi passati o comunque si rivolgesse a categorie di persone impegnate in alti livelli di potere. Poi scopro che nel MASCI sono stati realizzati negli anni diversi Sinodi e, verificando il significato della parola stessa, capisco che Sinodo semplicemente vuole indicare un momento di incontro e confronto sui tempi che stiamo vivendo, per trovare soluzioni utili per tutti e delineare nuove strade. Mi lascio quindi coinvolgere, dato il mio ruolo di Segretario Regionale.

Mi piace l'idea che ci sia un tempo di preparazione, che non si arrivi all'evento senza sapere di cosa si andrà a parlare, che in qualche modo ognuno contribuisca alla realizzazione

dell'evento stesso. Questo deve essere lo spirito del trovarsi fra noi che condividiamo un percorso nel Movimento. Sì, perché l'idea è che al Sinodo si arrivi preparati per portare una riflessione concreta: chi partecipa si deve sentire protagonista e avere la possibilità di intervenire rispetto ai temi trattati.

Nella nostra Regione ho percepito buona volontà e attenzione nella fase di preparazione; molto è stato il materiale realizzato, dalle lettere alla Comunità, alle riflessioni scaturite dalle domande aperte: tutto confermato, per ultimo, dal numero elevato di partecipanti all'evento.

I giorni del Sinodo sono stati intensi, la quantità di spunti arrivata dagli ospiti presenti è stata di alto livello, il confronto tra i partecipanti ha sicuramente portato nuovi suggerimenti, ma forse, ancora una volta, nonostante gli sforzi, il tempo a disposizione per approfondire concetti che molti in fase di preparazione avevano elaborato, è mancato. Quel protagonismo evocato all'inizio ha fatto molta fatica ad emergere.

Credo che dovremmo fare uno sforzo maggiore per rendere queste occasioni più rivolte allo scambio di idee tra le persone che poi saranno chiamate a mettere in campo il cambiamento, ad essere da guida nelle proprie comunità. Quello



che deve emergere è il vissuto che ognuno di noi porta come bagaglio che, confrontato con l'altro, può ispirare nuove strade e occasioni di crescita. Sicuramente attuare questo non è sempre così semplice: servono persone in grado poi di fare sintesi, anche perché, alle volte, il dibattito può portare a incomprensioni la cui gestione non sempre risulta efficace.

Esserci comunque è importante, come da ogni esperienza si ritorna arricchiti; adesso serve trovare il tempo e l'occasione perché il tutto non vada perso, ma serva veramente per percorrere nuove strade insieme.

Fabio

Preghiera di un Magister

Sarebbe bello o mio Signore
che i Magister fossero non trascinatori, ma animatori;
sarebbe bello o mio Signore
che le Comunità MASCI crescessero in quantità e qualità
e assieme ai giovani affermassero tra gli uomini lo spirito scout
e fossero aperte e accoglienti alle idee che rinnovano il mondo.

Sarebbe bello o mio Signore
che si rispondesse ai bisogni del quartiere
e si rischiasse a favore dei più poveri,
che non ci fossero difficoltà finanziarie e si avesse successo.

Sarebbe bello o mio Signore
che tutti gli Adulti Scout fossero molto impegnati nel sociale;
sarebbe bello o mio Signore
che tutti avessero a partecipare ai seminari di animazione;
sarebbe bello o mio Signore
che tutti avessero un pizzico di umorismo o comunque di serenità.

Sarebbe bello, ma forse sarebbe troppo facile
e mancherebbe l'amarrezza di una sconfitta
che porta alle verifiche, al rinnovamento, allo sforzo quotidiano,
sarebbe bello, ma forse non sarebbe maturante,
perché Tu conosci ogni nostra debolezza e difficoltà
e vuoi diventare Tu il nostro Magister
e allora non diremo più "sarebbe bello",
ma: "come è bello Signore!".

Coordinatori Centro Documentazione e Studi:

Stefania e Mario RIZZOLI

20025 LEGNANO MI

Via XXIX Maggio 2

e-mail: maristefi82@libero.it